



una

Vocazione

Anno 19 - n3 - maggio - giugno 2011

A cura dell'Associazione "suor Maria Veronica del SS. Sacramento"

LA CHIESA VIGNA DEL SIGNORE

Il nostro Arcivescovo mons. Paolo Rabitti in occasione dell'incontro Compagini-Aggregazioni-parrocchiani del laicato Ferrara-Comacchio ha tenuto un'interessantissima conferenza presso il Seminario Arcivescovile di Ferrara (12 marzo 2011) sul tema "andate nella vigna".

Partendo dal salmo 80 da parte del popolo di Israele di invocazione a Dio, di presa di coscienza dell'essere nulla senza di Lui, di richiesta, quindi di aiuto per tale motivo, l'Arcivescovo ha tracciato un'ampia disamina sul significato di vigna, inteso quale popolo di Dio e come tali e quali devono essere le sue azioni.

Se la vigna è popolo di Dio, la Chiesa ne è il campo. Dio la coltiva e ne ha estrema cura.

Da Dio la vigna è consegnata al Figlio che a sua volta la affida a tutti i fedeli che insieme con Lui sono chiamati alla espansione del Corpo di Cristo che è la Chiesa per portarlo alla pienezza.

La nostra Chiesa di Ferrara-Comacchio è stata piantata da Dio e nei secoli è diventata rigogliosa.

Attualmente non lo è più perchè molti hanno abbandonato la fede e vivono una vita atea (vedi la percentuale di persone che non frequentano Chiesa e Sacramenti, i divorzi, le unioni civili, gli aborti...) e chi ancora mantiene questa fede, non si sente impegnato e si confronta con l'opera altrui. Invece di esserci una corsa a chi più fa, esiste un comportamento opposto.

Prima che la nostra comunità defunga bisogna che si interroghi a fondo.

Ogni singola congregazione e, in essa ogni singolo individuo, deve riflettere quale sia il suo ruolo e deve agire non in maniera egoistica a favore del proprio orticello, ma

in sintonia con tutti gli altri secondo le disposizioni del nostro Pastore: l'Arcivescovo.

Chi lavora nella vigna non deve essere affetto da mania di protagonismo in sè e per sè, ma deve sentirsi (come viene definito dall'etimologia della parola: combattente in prima linea) collaboratore: i laici insieme ai presbiteri, e questi fra loro e insieme al Vescovo e al Papa.

Quindi la nostra diocesi deve crescere cooperando, lavorando con sinergia, trasformando la propria mentalità da distruttiva a costruttiva, faticando, amando la Chiesa.

Quindi, citando brani di discorsi di

Paolo VI ricordati dal nostro Arcivescovo che rispecchiano in pieno il suo pensiero e le sue parole:

"Non vanto, non prestigio, non vantaggio, ma servizio. Non servitù, ma corresponsabilità; non clericalismo, ma apostolato, non invadenza, ma comune obbedienza. Non burocrazia, ma carità autentica, disinteressata, efficace, meritoria".

"Il nostro tempo ha bisogno di riprendere la costruzione della Chiesa quasi psicologicamente e pastoralmente, come se cominciasse di nuovo da capo -per così dire- a rigenerarsi."

Per ricostruirla bisogna faticare, soffrire, amare, donarsi."



Arcivescovo mons. Paolo Rabitti

NELLE MANI DI MARIA

Vi offriamo alcune riflessioni del Papa Benedetto XVI in occasione del mese di maggio dedicato alla Madonna.

Per la Liturgia Maggio appartiene sempre al tempo di Pasqua, il tempo dell'Alleluja", dello svelarsi del mistero di Cristo nella luce della Risurrezione e della fede pasquale; ed è il tempo dell'attesa della Spirito Santo, che scese con potenza sulla Chiesa nascente a Pentecoste.

Ad entrambi questi contesti, quello "naturale" e quello liturgico, si intona bene la tradizione della Chiesa di dedicare il mese di Maggio alla Vergine Maria. Ella, in effetti, è il fiore più bello sbocciato dalla creazione, la "rosa" apparsa nella pienezza del tempo, quando Dio, mandando il suo Figlio ha donato al mondo una nuova primavera.

Ed è al tempo stesso protagonista umile e discreta dei primi passi della Comunità cristiana: Maria ne è il cuore spirituale, perchè la sua stessa presenza in mezzo ai discepoli è memoria vivente del Signore Gesù e pegno del dono del suo Spirito effuso nella Pentecoste.

Non c'è Chiesa senza Pentecoste. E vorrei aggiungere: non c'è Pentecoste senza la Vergine Maria.

Così è stato all'inizio, nel Cenacolo, dove i discepoli" erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la Madre di Gesù, e ai fratelli di Lui" come ci riferisce il libro degli Atti degli Apostoli. E così è sempre in ogni luogo e in ogni tempo.

Maria è diventata di fatto Madre di tutti credenti. Alla sua bontà materna, come alla sua purezza verginale, si rivolgono tutti gli uomini di tutti i tempi e di tutte le parti del mondo nelle loro necessità e speranze, nelle loro gioie e sofferenze, nelle loro solitudini come anche nella condivisione comunitaria.

E sempre sperimentano il dono della sua bontà, sperimentano l'amore inesauribile che Ella riversa dal profondo del suo cuore.

Sappiamo che Maria esaudisce la nostra preghiera: sì, in qualunque momento, quando guardiamo verso Maria, Lei ci mostra Gesù.

Così possiamo trovare la via giusta, seguirla passo passo,

pieni della gioiosa fiducia che la via conduce nella luce, nella gioia dell'eterno Amore.

Nel cuore di Maria, è custodito il mistero del volto di Cristo, mistero di morte e di gloria. Da Lei possiamo sempre imparare a guardare Gesù con sguardo d'amore e di fede, a riconoscere in quel volto umano il volto di Dio.

Maria ci insegna a pregare, a fare della nostra preghiera un atto di amore per Dio e di carità fraterna. Pregando con Maria, il cuore accoglie coloro che soffrono. Come potrebbe la nostra vita non esserne, di conseguenza trasformata? Perchè il nostro essere e la nostra vita tutta intera non dovrebbero diventare luoghi di ospitalità per il nostro prossimo?

Ecco, il messaggio che riceviamo ai piedi di Maria: è un messaggio di fiducia per ogni persona del mondo intero. Un messaggio di speranza non fatto di parole, ma della sua stessa storia: di Lei, una donna della nostra stirpe, che ha dato alla luce il Figlio di Dio e che ha condiviso tutta la propria esistenza con Lui!

Da Oriente ad Occidente la "Tutta santa" è invocata Madre Celeste che sostiene il Figlio di Dio fra le braccia e sotto la cui protezione trova rifugio tutta l'umanità, con l'antichissima preghiera:



**"Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare
le suppliche di noi
che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa
e benedetta".**

*"la Madonna del melograno"
Museo del Duomo -
Ferrara*

UN COSTANTE SÌ ' AL SIGNORE

Vogliamo continuare a parlare di suor Veronica e delle sue eccezionali virtù. Perché? Il "tutto" sta: nella sua estrema semplicità che l'ha resa incapace di comprenderle, nelle sue doti umane non certo di particolare livello che ce la rendono singolarmente vicina, nel contesto monasteriale in cui è vissuta, chiaramente simile agli altri presenti in città, ma di estrema austerità e povertà di costumi.

Inoltre come nostra contemporanea, abbiamo avuto la possibilità di parlarne con persone che hanno vissuto con lei e di conoscerla attraverso la ricca rete di relazioni epistolari con quanti hanno avuto l'intelligenza di non distruggere i suoi scritti.

Comuni sono stati anche i modi in cui ha vissuto la sua santità non distinguendosi per gli atti comuni dalle altre consorelle, anzi, a volte impedita in essi proprio per la sua estrema fragilità di salute.

Però è riuscita a ricalcare nella sua vita, con un continuo "sì", la vita di Cristo, in un'intima unione come solo possiamo pensarla nel paradiso dei beati.

La morte terrena di suor Veronica, nella sua esemplarità, non ha fatto che sottolinearne questo aspetto. Questa monaca nella sua umana mediocrità ha testimoniato che Dio sceglie, ma è la libertà dell'uomo che gli permette di agire. Ci ha insegnato e continua ad insegnarci come le nostre categorie mentali dovrebbero essere continuamente ribaltate: ciò che è interessante per noi, non lo è per Dio che

comunque è sempre intensamente partecipe delle nostre umane vicende.

La nostra vita, sull'esempio di suor Veronica, deve essere Cristocentrica, per leggere nelle nostre gioie e nelle vicissitudini, l'espressione dell'amore di Dio.

Di qui un continuo affidamento a Lui in ogni piccola o grande situazione.

In Veronica non esistono momenti di ribellione; i tre voti pronunciati vengono da lei sublimati: il voto di povertà materiale diventa anche spirituale e l'obbedienza è senza discussioni. Sulla castità è da Dio preservata in modo totale.

Anche se il suo monastero, proprio per il periodo storico in cui è vissuta, si è trovato al centro di profonde crisi spirituali, suor Veronica si è sempre ritagliata un ruolo di mediatrice (e non possiamo pensare che non avesse opinioni in proposito).

Quante volte nella vita ci facciamo vittime, incapaci di progettare scelte e azioni. Ci rifugiamo in noi stessi senza voler ricorrere all'amore di Dio che certamente non ci ha provato come la nostra monaca.

Si esaltano conflitti familiari e sociali per un raggiungimento di un personale interesse, con conseguenti pericolosi rimbalzi sulla nostra società.

Eleonora Sgarbanti

prossimi appuntamenti prossimi appuntamentiprossimi appuntamenti prossimi appuntamenti prossimi

CHIESA DI S. CHIARA - C.SO GIOVECCA, 179 - 44121 FERRARA

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO - ORE 18 - S.MESSA

VENERDÌ 8 LUGLIO -
ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI SR M. VERONICA

ORE 18 - S.MESSA SOLENNE
Prima della S.Messa recita del Rosario

ogni primo venerdì del mese
a S.Maria in Vado
ore 18 - S.Messa e adorazione al SS.Sacramento



ACCANTO ALLA TOMBA DELLA NOSTRA CAPPUCINA I FEDELI LASCIANO I LORO

PENSIERI A SUOR VERONICA

Ciao suor Veronica, non ti ho dimenticata, ma non posso più passare spesso per venire a trovarti - trovarvi, ma io ti sento sempre vicina. Grazie di cuore di tutto quello che mi hai donato. Spero che tu possa proteggere la mia famiglia... Vorrei rimanere qui con te, ma devo andare, ma lo sai che tu sei sempre con me. Grazie di cuore: la "risonanza" mia non ha dato un peggioramento... grazie a te. Spero che possa "tenermi" nei tuoi pensieri e nelle tue preghiere. Sempre con te. Ciao!
(30-08-2010)

Grazie Veronica, come sempre, ancora una volta non mi hai deluso. Ti ricordo ogni giorno e penso a tutto quello che di buono ho ottenuto da quel famoso giorno. Ti voglio bene!
(30-08-2010)

Cara Madre, vengo da lontano, ma grazie a mia moglie, è come se già ti conoscessi. Non penso sia giusto chiederti qualcosa, ma io e la mia dolce R. non abbiamo avuto ancora la gioia di avere dei figli... Sarebbe meraviglioso dedicare se stessi ad una missione come quella di crescere dei bambini! Non se se merito tanto, ma credo nel Signore. Confido in te: in ogni caso sia fatta sempre la volontà di Dio. Per tua intercessione, ringrazio la Madonna per aver assistito mia madre in un delicato intervento chirurgico. Guida, assisti, proteggi la mia famiglia e tutto il mondo. Grazie!
(31-08-2010)

Grazie, grazie, grazie, suor Veronica: il tuo aiuto è stato miracoloso, ma ne abbiamo ancora tanto bisogno. Grazie.
(01-01-2011)

Grazie, suor Veronica, grazie, per avermi fatto la grazia di far stare bene mia sorella e per aver fatto partorire mia nipote senza problemi. Grazie!
(14-01-2011)

Sono un povero cristiano peccatore che imboccato la strada della conversione da quindici anni, dopo essere stato assente da ogni manifestazione religiosa per quaranta. Aiutami con le tue preghiere in questo mio difficile momento di vita, affinché possa servire in positivo per la mia figlia. Grazie suor Veronica. Ciao!
(18.01.2011)

Grazie all'aiuto della Madonna di Medjugorje e al tuo aiuto, sono qua a ringraziarti, cara suor Veronica, per l'arrivo di mia nipotina Margherita. Ancora grazie di cuore.
(19-01-2011)

Cara suor Veronica, piacere di conoscerti: gli angeli mi hanno portato a te. Illuminami sulla volontà del Signore. Grazie!
(19-01-2011)

Cara suor M. Veronica, grazie della tua materna protezione e grazie delle Grazie che il Signore mi ha concesso per mezzo della tua intercessione. Ti prego fervidamente: aiutami a mantenermi in grazia di Dio e secondo la Sua Divina Volontà a continuare ogni giorno a camminare sulla Sua via. La "Strada" è lunga, ma con la materna protezione della Madonnina ce la possiamo fare tutti. Grazie!
(21.01.2011)

Sostienici, o Suor Veronica, nella lotta contro il nostro egoismo e contro il peccato, e a dare il giusto senso alla nostra vita...!
(21-01-2011)

Cara suor Veronica, intercedi per me per la mia vera vocazione. Aiutami attraverso la preghiera a sciogliere il tormento che c'è nel mio cuore. Aiutami e sostienimi affinché io non venga meno alla vocazione di Dio. Ti prego, prendimi per mano e accogli tutti i miei cari sotto il tuo manto.
(27-01-2011)

Per iscrizione - quota annuale € 18
c.c.p. n° 20725511 intestato :
"Associazione sr M. Veronica
del SS.mo Sacramento"

sito: www.suorveronica.org